

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VII. 1976-1978

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Curty

Pavia, 6 settembre 1977

Caro amico,

ho ricevuto la copia della Sua lettera del 23 giugno. Nel frattempo avevo ricevuto questa lettera e risposto. Non so se ha ricevuto la mia risposta, e per questo ne riassumo qui l'essenziale.

Sarei molto contento di partecipare al convegno che Lei propone, e La ringrazio per il riferimento ai miei scritti. In pratica, si potrebbe unire la Sua proposta e quella fatta da Barthalay e Sebag durante lo scorso Comitato federale per un incontro dei federalisti francesi e italiani (in Francia). Ho visto Barthalay di passaggio a Pavia, ed è d'accordo.

Novembre potrebbe andar bene: verso la fine, a causa del Congresso dell'Uef. Per fare un buon lavoro, credo che si debbano discutere due temi: a) la teoria federalista, b) le condizioni della sua applicazione pratica prima e dopo la soglia dell'irrever-

sibilità per quanto riguarda l'unità dell'Europa (che coincide con il superamento di ciò che impedisce gli sviluppi del federalismo: gli Stati nazionali).

Mi permetta di aggiungere un'osservazione per quanto riguarda i «testi elaborati dai gruppi». Io ho un po' paura di questo. Potrebbe rendere rigido il dibattito. Ma c'è di più. Quando si tratta di teoria, diffido di testi scritti se non sono basati su studi, ricerche, ecc.

Cordiali saluti

Mario Albertini

Traduzione dal francese del curatore.